



COMUNE DI MONTEMESOLA

(Provincia di TARANTO)

Reg. Ord. n. 4 Gen.
Reg. Ord. n. 2 U.T.C.

li, 15 febbraio 2017

OGGETTO: Ordinanza con tingibile e urgente per stato di pericolo e abbandono sepolture private.
Decadenza concessioni cimiteriali. Comunicazione avvio procedimento.

IL SINDACO

PREMESSO:

- che nella parte antica del cimitero comunale sono presenti numerose tumulazioni in edicole private, in cattivo stato di conservazione ed abbandono, tale precarietà costituisce pericolo per la pubblica incolumità;

RITENUTO:

- che si rende necessario ripristinare l'igiene, la sicurezza ed il decoro dei luoghi ed anche a reperire nuove sepolture da assegnare all'utenza;

ACCERTATO:

- lo stato di abbandono e degrado di una edicola funeraria, privata, esistente nella parte antica del cimitero comunale, individuabile come segue: entrando dall'ingresso principale del cimitero, voltando a destra fino al primo corridoio a sinistra, la si scopre guardando in fondo al corridoio stesso, e, viene riconosciuta vedendo l'unicità della facciata con porta di accesso e una vistosa finestra circolare esistente al di sopra del vano porta;

DATO ATTO:

- che detta edicola funeraria risulta costruita su suolo dato in concessione al Sig. FORNARO Angelo fu Natale con Delibera del Podestà n° 54 del 13/06/1936;
- che all'interno della stessa vi sono n° 6 loculi, due vuoti mentre gli altri quattro risultano occupati. Leggendo la dicitura sui muretti di chiusura dei loculi vengono identificati i seguenti defunti: FORNARO ANGELO FU NATALE nato il 27/11/1870 e morto il 10/06/1946 (concessionario e titolare dell'edicola funeraria), MANNARA EUGENIA nata il 21/03/1875 e morta il 23/11/1947 (moglie del concessionario FORNARO ANGELO FU NATALE), FORNARO MARIA TERESA nata il 19/02/1864 e morta il 31/01/1945 (sorella del concessionario FORNARO ANGELO FU NATALE), STICCHIO SALVATORE morto il 30/01/1950 (marito, di seconde nozze, di FORNARO MARIA TERESA);
- che da più di un ventennio detta edicola risulta abbandonata e di non aver ricevuto alcuno a commemorare i defunti ivi sepolti;
- che previo ricerca anagrafica eseguita di ufficio non è stato possibile individuare eredi viventi dei defunti sepolti nella cappella;

RICHIAMATO:

- l'articolo 63 del D.P.R. 285/90: "I concessionari devono mantenere a loro spese, per tutto il tempo della concessione, in buono stato di conservazione i manufatti di loro proprietà. Nel caso di sepoltura privata abbandonata per incuria, o per morte degli aventi diritto, il Comune può provvedere alle opere

di manutenzione dei manufatti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia del concessionario, da farsi, ove occorra, anche per pubbliche affissioni;

VISTO:

- il Regolamento Cimiteriale Comunale, approvato con DCC. n. 18 del 04/06/1994 e modificato con DCC n. 7 del 28/04/2014, esecutivo ai sensi di legge, la Sezione IV - Manutenzione - Decadenza e Rinuncia, l'art. 97 titolato - manutenzione e art. 98 titolato - decadenza della concessione;

RITENUTO:

- in merito alla situazione sopra descritta, di dover disporre gli atti necessari per il recupero delle strutture nonchè delle sepolture in stato di abbandono, prevedendo inoltre, trattandosi di sepolture private per le quali risulta difficile risalire agli eredi, dare adeguata pubblicità con affissione, per un periodo di 30 giorni, sulla porta d'ingresso dell'edicola funeraria privata, sul cancello d'ingresso del cimitero, sull'albo pretorio, sul sito internet del comune e comunicazione alle prefetture di Taranto, Bari, Foggia, Brindisi e Lecce;

ORDINA

L'avvio del procedimento di decadenza della concessione cimiteriale relativa all'edicola funeraria sopra descritta versante in cattivo stato di manutenzione ed abbandono.

DIFFIDA:

- Il concessionario e/o gli eredi e/o gli aventi diritto a voler provvedere alle opere manutentive, entro e non oltre 15 giorni dalla data di adozione del presente atto, previa:
 - a) Dimostrazione dei titoli legittimanti l'intervento;
 - b) Autorizzazione all'esecuzione dei lavori di manutenzione del manufatto di che trattasi;
 - c) Autorizzazione all'estumulazione dei resti mortali da richiedersi al competente Ufficio Tecnico;

INFORMA:

- Che ai sensi dell'art. 98 del Regolamento Cimiteriale Comunale, approvato con DCC. n. 18 del 04/06/1994 e modificato con DCC n. 7 del 28/04/2014, esecutivo ai sensi di legge, e, ai sensi dell'art. 63 del D.P.R. 285/90, alla presente diffida, qualora non ottemperata, farà seguito il provvedimento di decadenza della concessione cimiteriale;
- che i resti mortali ivi allocati, qualora non richiesti da soggetti aventi diritto, saranno depositati presso l'ossario comunale;

DISPONE:

- La comunicazione del procedimento è prodotta anche con il presente avviso ai sensi dell'art. 143 del Codice di procedura Civile che ha valore di notifica a persone di residenza, dimora e domicilio sconosciuto e viene pubblicata sulle tombe, all'ingresso del cimitero, all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet di questo Comune all'indirizzo "<https://www.comune.montemesola.ta.it>", ai sensi del D. Lgs. 33/2013, agli aventi diritto in caso di nominativi ed indirizzi conosciuti;
- copia del presente atto sarà trasmesso agli Uffici per gli adempimenti di competenza;

COMUNICA:

- Che il presente provvedimento costituisce l'avvio del procedimento di decadenza della concessione dei loculi a favore dei concessionari, e per essi agli aventi titolo;
- Amministrazione competente: Comune di Montemesola (TA)
- Oggetto del procedimento: Ordinanza con tingibile e urgente per stato di pericolo, abbandono e avvio procedimento per decadenza;
- Responsabile del procedimento: Il Sindaco



- data entro cui concludersi il procedimento: 30 giorni dalla data di adozione del presente atto;
- Ufficio presso cui visionare gli atti: sede comunale - Ufficio Tecnico - orario di ricevimento al pubblico;
- che ciascun interessato può presentare memorie scritte e documenti ed eventuali contro deduzioni a norma della vigente normativa di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti;

AVVISA:

- Che contro il presente provvedimento può essere proposto:
 - a. ricorso amministrativo al Prefetto di Taranto entro 30 giorni dalla notifica dello stesso ai sensi del DPR 24/11/1971 n° 1199;
 - b. ricorso al TAR Lecce entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi della Legge 06/12/1971 n° 1034, oppure in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo, ai sensi del DPR 24/11/1971 n° 1199.



VP/as

Il SINDACO
Vito Antonio PUNZI

